

All. XI

PROGETTO

“RIORDINO E AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA REGIONALE IN
MATERIA DI FORESTE E FILIERE FORESTALI E REDAZIONE DELLA
PROPOSTA DI PIANO FORESTALE REGIONALE”

**Centro Politiche e Bioeconomia del Consiglio per la ricerca in
agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA-PB)**



115

Premessa

La presente proposta progettuale nasce dalla considerazione che il patrimonio forestale della Puglia rappresenta un bene pubblico di primaria importanza e che la sua tutela, gestione e valorizzazione, sotto gli aspetti ambientale, economico e sociale, costituiscono priorità di intervento nelle scelte strategiche regionali. Con il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 la Regione Puglia si propone di proseguire nell'azione di tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale già attivata con le misure forestali del PSR 2007-2013.

La strategia proposta per il settore foreste è, quindi, finalizzata a: incrementare le superfici boscate; promuovere forme di gestione selvicolturale sostenibile, incentivare la pianificazione, stimolare forme di cooperazione tra stakeholder, promuovere la valorizzazione delle aree boschive, gli interventi di prevenzione e la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi e calamità naturali. Inoltre, vi è la responsabilità di tutelare e valorizzare il consistente patrimonio forestale di biodiversità presente nell'organico sistema di aree protette, nazionali e regionali di Aree "Rete Natura 2000" e IBA.

In tale contesto, la Regione riconosce alla gestione sostenibile delle foreste un ruolo chiave per un uso efficiente delle risorse ambientali e nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, nel sequestro del carbonio, nel contenimento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di desertificazione, nonché nella produzioni di prodotti legnosi e non legnosi e nell'erogazione di beni pubblici ambientali e sociali, comprese le possibilità di fruizione turistico-ricreativa.

Dall'analisi sull'attuazione delle misure forestali proposte nella programmazione regionale della Politiche di sviluppo rurale 2007-2013 sono emerse particolari criticità legate all'assetto programmatico, normativo e regolamentare regionale in materia di foreste e filiere forestali. In particolare, è stata evidenziata la mancanza di un quadro strategico e strutturale aggiornato all'interno del quale individuare gli obiettivi e le strategie di pianificazione da perseguire e la presenza di un impianto normativo regionale in materia di gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale, nonché di sviluppo delle filiere forestali locali, piuttosto frammentato e carente.

L'assenza di un Piano forestale regionale¹ aggiornato così come previsto dal Dlg 227 del 2001, art.3, e sottoposto a Valutazione ambientale strategica come previsto dall'art. 7 dal

¹ Con il DGR 1969 del 2005 viene approvato il Piano forestale regionale e linee guida 2005-2007, viene estesa la validità del "Piano forestale regionale: linee guida di programmazione forestale 2005-2007" agli anni 2008, 2009, 2010 e 2011 rispettivamente con le Deliberazioni del 08.04.2008 n. 522; del 04.06.2009, n.945, del 23.02.2010, n. 450 e del 22/02/2011 n. 234; con il DGR n.1784 del 2014 si presenta un aggiornamento e integrazione del "Piano forestale regionale: linee guida di programmazione forestale 2005-2007" approvate con propria Deliberazione n. 1968 del 28/12/2005, con lo "Studio del Piano



Dlg. 152 del 2006, in armonia con gli indirizzi del Programma quadro nazionale per il settore forestale (PQSF, 2008) e coerentemente a quanto previsto dal Regolamento UE 1305/2013 sullo Sviluppo Rurale che impone, al finanziamento comunitario delle misure forestali, la subordinazione a programmi o piani forestali vigenti durante il periodo di programmazione 2014-2020, e la mancanza di un unico ed organico assetto normativo regionale di riferimento per la materia forestale (coerente con gli indirizzi nazionali, comunitari e internazionali) ha visto l'emanazione di differenti interventi regolamentari, parziali rispetto al contesto strategico e normativo nazionale e inadeguati a soddisfare le richieste comunitarie e gli impegni internazionali sottoscritti dal Governo.

Ne consegue una caotica interpretazione e attuazione delle norme, con il verificarsi non solo di casi di conflittualità e contrasto interni all'amministrazione pugliese su ruoli e competenze autorizzative, ma soprattutto per le azioni degli organi preposti al controllo sul territorio che si esprimono in modo molto restrittivo per esigenze cautelative.

Ciò ha avuto ripercussioni negative sulla realizzazione degli interventi forestali regionale sulla loro attrattività.

Nella fase di valutazione ex ante per la Programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020 è stata evidenziata la specifica necessità di dotarsi di una moderna e organica normativa in materia per poter garantire non solo una efficace attuazione delle misure di interesse forestale sul territorio regionale ma anche affinché il settore possa operare in un quadro normativo organico, puntuale e moderno, prevedendo efficaci connessioni tra valenze ambientali, sociali ed economiche.

A riguardo la Regione Puglia, pur essendo dotata di un Piano forestale regionale prorogato è ancora caratterizzata dall'assenza di una legge regionale organica e strutturata in materia forestale e dalla presenza di norme e regolamenti frammentati.

In particolare, le due leggi regionali del 30 novembre 2000, n. 18 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi) e del 31 maggio 2001, n. 14, art. 29 (Disposizioni in materia forestale), che costituiscono l'architettura portante della normativa forestale regionale, risultano antiquate e disarticolate dal contesto strategico e legislativo nazionale e comunitario. Sono infatti norme redatte precedentemente al D.Lgs. n. 227/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57", al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 16/06/2005 "Linee guida di programmazione forestale" e alla strategia nazionale di settore definita con il Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF), approvato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome il 18

Forestale Regionale", redatto dall'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali (oggi, Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali - DISAAT), di cui alla propria Deliberazione n. 2485 del 17/12/2013; con lo stesso atto viene estesa la validità del nuovo piano al periodo 2014.2020.



dicembre 2008 con l'accordo n. 265/CSR. Gli atti normativi e regolamentari presentati negli anni successivi hanno cercato di sopperire alla mancanza di un testo organico e coerente con gli indirizzi nazionali, amplificando così le carenze e contraddizioni del sistema normativo in materia di foreste e filiere forestali (vedi la Legge Regionale del 11 marzo 2009, n. 4 e s.m.i. (Istituzione dell'Albo regionale delle Imprese boschive in Puglia); il Regolamento Regionale del 30 giugno 2009, n. 10 e s.m.i. (Tagli boschivi); la Legge Regionale del 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali); la Legge Regionale del 10 dicembre 2012, n. 37 (Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2009, n. 4); la Legge Regionale del 03 maggio 2013, n. 9 (Istituzione dell'Albo regionale delle Imprese boschive); il Regolamento Regionale del 12 novembre 2013, n. 21 (compensazione boschiva);

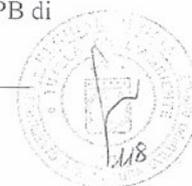
Sulla base di quanto esposto emerge l'improcrastinabile urgenza di elaborare un quadro strategico e strutturale all'interno del quale definire gli obiettivi e le strategie di pianificazione e una nuova regolamentazione organica per la materia forestale regionale che possa fondare la propria architettura da un lato su un assetto organizzativo razionale ed efficace e, dall'altro, su un condiviso e ordinato sistema integrato di pianificazione, gestione e controllo delle attività istituzionali e private volte alla valorizzazione e tutela del patrimonio forestale regionale.

Soggetto proponente

Il Centro Politiche e Bioeconomia (CREA PB) (ex Istituto Nazionale di Economia Agraria) è uno dei 12 Centri di Ricerca del Consiglio per le ricerche in agricoltura e l'analisi della economia agraria, ente pubblico di ricerca vigilato dal Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF).

Il CREA PB, per mandato istituzionale e per attività progettuale, è da sempre attivo in una intensa azione di supporto al MiPAAF e alle Regioni. Tale tipologia di attività si è particolarmente incrementata dalla prima fase di utilizzo dei Fondi Strutturali della UE, acquisendo progressivamente valenza di vero e proprio sostegno alla definizione e attuazione delle politiche per lo sviluppo rurale attraverso progetti di carattere nazionale (quali l'Osservatorio Politiche Strutturali, le Reti Rurali Nazionali 2007-2013 e 2014-2020) e progetti a scala regionale (in Puglia, l'Osservatorio sul mondo rurale e sul sistema agroindustriale della Puglia, sostenuto attraverso il POP 1994-99 e il POR 2000-2006; il Sistema della Conoscenza a supporto dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020).

E' così maturata un'esperienza che ha condotto ad un reciproco processo di crescita di competenze e di specializzazione e targetizzazione tanto della azione amministrativa in capo alla Regione Puglia che della ricerca del CREA PB. Ne è conseguita la strutturazione di un solido rapporto di collaborazione e scambio che da un lato ha arricchito CREA PB di



una robusta e diversificata base cognitiva (dati e informazioni, occasioni di confronto), dall'altro ha decisamente rafforzato la capacità della Regione Puglia di meglio definire ed attuare le politiche per lo sviluppo rurale, pervenendo in altri termini al rafforzamento della capacità amministrativa che costituisce prioritario obiettivo delle attività di Assistenza Tecnica sostenute dai Fondi SIE.

Il presente progetto rappresenta ulteriore e fortemente indirizzata circostanza di applicazione del modello relazionale tra CREA PB e Regione Puglia.

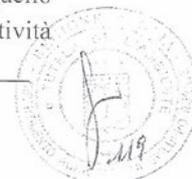
In tale contesto e per rispondere alle esigenze di una molteplicità di soggetti istituzionali, Gruppo di lavoro foreste del CREA PB (ex Osservatorio Foreste INEA), oltre a svolgere azioni di supporto e assistenza tecnico-scientifica e metodologica al Mipaaf e alle amministrazioni regionali, realizza attività di ricerca, rilevazione, monitoraggio, analisi e previsione riguardanti il settore forestale e le relative politiche (regionali, nazionali, comunitarie e internazionali); al fine di anticipare e sviluppare tematiche e problematiche che riguardano il complesso settore forestale e poter supportare al meglio le attuali e future scelte politiche in ambito ambientale e di sviluppo socio economico.

Obiettivi

Al fine di poter favorire l'attuazione delle misure forestali, obiettivo del presente progetto è quello di portare l'amministrazione regionale a dotarsi, in tempi brevi, di un Piano forestale regionale e di una moderna ed efficace legge regionale in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale.

Il CREA PB propone pertanto, in affiancamento all'amministrazione regionale, la costruzione e gestione di un processo partecipato con i principali portatori di interesse, pubblico e privati presenti ed operanti sul territorio regionale, che porti alla definizione di una proposta di **Piano forestale e di Norma regionale** ampiamente condivisa. *Nello specifico le attività previste per la redazione della proposta di Piano forestale si limiteranno alla redazione dello strumento di Piano e saranno realizzate in stretto coordinamento con il Servizio foreste della regione Puglia e coerentemente con le procedure previste dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che verrà svolta dal Servizio foreste della regione. Il CREA PB svolgerà quindi il solo supporto tecnico al Servizio foreste della regione Puglia per l'adempimento delle procedure e fasi di VAS, necessaria all'approvazione definitiva del Piano forestale regionale.*

Tale proposta nasce dalla considerazione che il patrimonio forestale regionale, la cui valenza ambientale, sociale, economica e culturale sta assumendo sempre maggiore importanza nel contesto non solo locale, regionale e nazionale, ma anche in quello europeo e globale, necessita di un'autonoma e specifica disciplina e che le attività



riguardanti lo sviluppo sostenibile e la gestione del patrimonio forestale, promosse dalla strategia di sviluppo rurale del PSR, possano essere regolate da un unico, innovativo e organico, riferimento normativo.

Nell'ambito della presente proposta progettuale il Gruppo di lavoro foreste CREA PB si propone di coordinare e gestire i processi partenariali di discussione e confronto necessari e propedeutici a realizzare:

- una analisi conoscitiva delle principali problematiche attuative e procedurali inerenti la materia forestale nella Regione Puglia;
- una analisi e studio degli aspetti conoscitivi e delle fonti statistiche e cartografiche disponibili per la materia forestale;
- il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti pubblici e privati portatori di interesse per la materia forestale nella Regione Puglia, in incontri pubblici di partenariato per la definizione degli indirizzi normativi e pianificatori. *Tale attività sarà realizzata in supporto e coordinamento con il servizio foreste della regione Puglia che svolgerà le procedure previste dalla normativa nazionale e regionale vigente, in materia di Valutazione ambientale strategica, necessaria all'approvazione del Piano forestale regionale.*
- una proposta di articolato normativo da presentare alla consultazione politica inerente la gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale.
- una proposta di Piano forestale regionale da realizzare *in supporto e coordinamento con il servizio foreste della regione Puglia che svolgerà le procedure previste dalla normativa nazionale e regionale vigente, in materia di Valutazione ambientale strategica, necessaria all'approvazione del Piano forestale regionale.*

L'attività pertanto, da realizzarsi attraverso strumenti quali focus group e tavoli tecnici di approfondimento (a mero titolo esemplificativo), sia su scala regionale che provinciale, coinvolgerà in qualità di organizzatori e gestori il CREA PB e la Regione Puglia, in qualità di convenuti al confronto tutte le rappresentanze pubbliche, private e sociali a vario titoli interessati alla tutela e gestione del patrimonio forestale pugliese e individuati dalla Regione Puglia. L'obiettivo perseguito è di condividere, attraverso un confronto tecnico sul metodo e sui contenuti di merito che accresca le competenze e le conoscenze di tutti in coerenza con lo spirito dell'accordo tra pubbliche amministrazioni e con gli obiettivi del progetto, i risultati ottenuti portando a scelte maturate su evidenze di fatto, evitando un mero processo negoziale basato su posizioni e/o obiettivi precostituiti.



Attività

La presente proposta, nell'ambito di quanto previsto dagli accordi ex articolo 15 della legge n. 241/90, prevede in una collaborazione diretta fra i ricercatori del CREA e personale delle tre Servizi della Sezione Foreste della Regione Puglia, la costruzione e gestione di un processo partecipato che si concluda con la presentazione di una proposta di articolato normativo in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale.

L'attività di progetto, da realizzare in stretta collaborazione con i tre Servizi in cui è articolata la Sezione Foreste della Regione Puglia (Servizio Gestione Demanio Forestale, Servizio Infrastrutture rurali, Bonifica e Irrigazione e Servizio Pianificazione e Coordinamento dei Servizi Forestali), si articola nelle seguenti fasi:

PRIMA FASE

1. Ricognizione della normativa regionale e nazionale e degli indirizzi comunitari e internazionali inerenti la materia Forestale.
2. Ricognizione e analisi delle fonti statistiche e cartografiche per la materia forestale disponibili,
3. Analisi degli aspetti conoscitivi della risorsa forestale, caratteristiche, funzioni e prodotti dei boschi e delle altre superfici arborate;
4. Analisi delle competenze, funzioni e ruoli delle strutture territoriali competenti, direttamente e indirettamente, sulla materia forestale per la tutela, conservazione e gestione forestale.
5. Ricognizione e analisi dei contenziosi superati e in essere sulla materia forestale.
6. Ricognizione e prima analisi delle problematiche, delle esigenze e necessità dei principali portatori, pubblici e privati, di interesse ambientale, sociale ed economici legati al patrimonio forestale e presenti sul territorio regionale.

SECONDA FASE

7. Realizzazione di una "Relazione di sintesi" (che analizza il contesto e propone le prime linee di indirizzo pianificatorio e normativo su cui potrebbero essere costruite le proposte di Piano e normativa), da presentare in una prima consultazione pubblica che prevedrà una serie di workshop di consultazione e coordinamento con i principali portatori, pubblici e privati, di interesse ambientale, sociale ed economici legati al patrimonio forestale e presenti sul territorio regionale. *Tale attività sarà realizzata coordinatamente con il servizio foreste della regione Puglia che svolgerà le procedure previste dalla normativa nazionale e regionale vigente, in materia di Valutazione ambientale strategica, necessaria all'approvazione del Piano forestale regionale.*



TERZA FASE

1. Costruzione di una prima proposta di Linee guida di politica per le foreste e di Articolato normativo sulla base degli esiti della consultazione pubblica.
2. Presentazione e discussione della prima bozza di Articolato normativo in incontri bilaterali calendarizzati con i principali portatori di interesse (istituzionali e sociali).
3. Presentazione e discussione della prima bozza di Linee guida di politica per le foreste, ivi inclusi i settori prioritari di intervento e finanziamento del Piano forestale regionale, con i principali portatori di interesse (istituzionali e sociali). *Tale attività sarà realizzata coordinatamente con il servizio foreste della regione Puglia che svolgerà le procedure previste dalla normativa nazionale e regionale vigente, in materia di Valutazione ambientale strategica, necessaria all'approvazione del Piano forestale regionale.*
4. Revisione delle bozze di proposta.

QUARTA FASE

1. Presentazione pubblica di una proposta consolidata di Articolato normativo, da sottoporre a consultazione politica.
2. Redazione e presentazione della prima proposta di Piano forestale regionale da sottoporre a consultazione tecnica. *Tale attività sarà realizzata coordinatamente con il servizio foreste della regione Puglia che svolgerà le procedure previste dalla normativa nazionale e regionale vigente, in materia di Valutazione ambientale strategica, necessaria all'approvazione del Piano forestale regionale.*

QUINTA FASE

1. Supporto tecnico all'approvazione ed emanazione dell'articolato.
2. Consegna di una proposta consolidata di Piano forestale, e *supporto tecnico e al servizio foreste della regione Puglia nelle procedure previste dalla normativa nazionale e regionale vigente, in materia di Valutazione ambientale strategica, necessaria all'approvazione del Piano forestale regionale.*



Schema temporale e durata

Il progetto avrà durata di complessiva di 18 mesi, come indicato nel cronoprogramma seguente.

CRONOPROGRAMMA	Mesi																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
PRIMA FASE																		
1. ricognizione della normativa esistente.																		
2. ricognizione e analisi delle fonti statistiche e cartografiche																		
3. analisi degli aspetti conoscitivi della risorsa forestale																		
4. analisi delle competenze, funzioni, ruoli delle strutture competenti																		
5. Ricognizione e analisi dei contenziosi																		
6. Ricognizione e prima analisi delle problematiche, delle esigenze e necessità dei principali portatori di interesse																		
SECONDA FASE																		
1. Realizzazione di una "Relazione di sintesi" prima consultazione pubblica.																		
TERZA FASE																		
1. prima proposta di Linee guida di politica per le foreste e di articolato normativo																		
3. Presentazione e discussione della bozza di articolato e incontri bilaterali;																		
3. Presentazione e discussione della prima bozza di Piano forestale																		
4. Revisione delle bozze di proposta																		
QUARTA FASE																		
1. presentazione pubblica della proposta Normativa Consolidata;																		
2. Redazione della prima proposta di Piano forestale regionale																		
QUINTA FASE																		
1. Supporto tecnico all'approvazione ed emanazione dell'articolo																		
2. Consegna di una proposta consolidata di Piano forestale,																		



Costi

I costi per la realizzazione delle attività progettuali sono pari nel complesso a 210.760,00 € di cui 185.860,00 euro a carico del PSR Puglia, Misura 20 e 24.900,00 euro a carico del proponente (CREA PB).

Il dettaglio per voce di spesa è indicato nel prospetto seguente:

Voce di spesa	Tipologia	Impegno (mes./uomo)	Costo unitario (€/mese/ uomo)	% costo a valere sul PSR Puglia M20	% costo a carico CREA-PB	Costo totale	Costo a carico PSR Puglia M20 (€)	Costo a carico CREA-PB (€)
Risorse umane	Ricercatore	24	4.150	75	25	99.600	74.700	24.900
Risorse umane	Collaborazione esterna	38	2.000	100		76.000	76.000	
Risorse umane	Totale	62				175.600	150.700	24.900
Missioni	Italia			100	0	16.000	16.000	0
Spese generali (10% Σ spese precedenti)	Telefonia, cancelleria, ecc.			100	0	19.160	19.160	0
TOTALE						210.760	185.860	24.900

*Il costo a carico del proponente è calcolato come quota parte del costo di uno o più ricercatori a tempo indeterminato del CREA che collaboreranno nell'arco dei 18 mesi alle attività del progetto.



Risultati attesi

Coerentemente con quanto indicato al capitolo Obiettivi, il risultato atteso dal progetto, attraverso lo sviluppo di processi partenariali di discussione e condivisione con i soggetti pubblici e privati portatori di interesse per la materia forestale nella Regione Puglia, è la realizzazione di:

1. una proposta di Articolato funzionale alla predisposizione di una legge forestale regionale.
2. una Proposta di piano forestale regionale funzionale all'approvazione, da parte del servizio foreste della regione Puglia, del Piano forestale regionale.



All. X 11

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA LA REGIONE PUGLIA E IL CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE, FINALIZZATE AD UNA MIGLIORE ED EFFICACE ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA PUGLIA 2014 – 2020, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AD ATTIVITÀ DI ANALISI E SUPPORTO SUL TEMA “RIORDINO E AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA DI FORESTE E FILIERE FORESTALIE REDAZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO FORESTALE REGIONALE”.

Premesso che

- la Regione Puglia è impegnata nella realizzazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 (di seguito PSR) approvato dalla Commissione UE con Decisione C(2015) 8412 del 24/11/2015 e adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;
- l'Autorità di Gestione del PSR Puglia è individuata nel Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale prof. Gianluca Nardone;
- per garantire una efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione del PSR, risulta necessario rafforzare gli interventi di assistenza tecnica del programma al fine di garantire all'Autorità di Gestione il necessario supporto specialistico;
- il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura CREA è Ente nazionale di ricerca con personalità giuridica di diritto pubblico,



vigilato dal Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestale, dotato di autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria, con competenza scientifica nel settore agricolo, ittico, forestale, nutrizionale e socioeconomico. In particolare il CREA, per il tramite del suo Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia (di seguito CREA PB), per compiti statutari svolge funzioni di supporto scientifico e tecnico in relazione all'applicazione delle politiche agro-alimentari, agro-industriali, forestali e di sviluppo rurale, nell'interesse delle Regioni e delle Province autonome, degli Enti Locali e delle altre pubbliche Amministrazioni;

- la legge 23 dicembre 2014 n. 190, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per l'anno 2015), e, in particolare l'articolo 1, commi 381, 382 e 383 che prevedono l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria -INEA - nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);
- Il CREA PB sviluppa analisi conoscitive e interpretative delle dinamiche economiche e sociali di breve, medio e lungo periodo relative al settore agro-alimentare, forestale e della pesca. Svolge indagini sulle caratteristiche e l'evoluzione delle aree rurali e i rispettivi fattori di competitività. Analizza ad ampio spettro le politiche settoriali adottate, valutandone effetti, impatti e modalità attuative. Fornisce supporto alle istituzioni pubbliche e private operanti nel settore agro-alimentare, forestale e della pesca al fine di migliorare l'attuazione delle misure e



degli interventi previsti nell'ambito dello sviluppo rurale. Partecipa alla realizzazione di processi partenariali di discussione e confronto sulle principali tematiche di interesse locale al fine di individuare necessità ed esigenze utili a definire strumenti più efficaci all'attuazione delle politiche di sviluppo rurale. Favoriscano la divulgazione della conoscenza tra le istituzioni del territorio e le filiere produttive;

- Il CREA PB è l'Organo di collegamento tra l'Italia e l'Unione Europea per la Rete di Informazione Contabile Agricola (R.I.C.A.) (DPR 1708/65), istituita con il Regolamento CEE 79/56 e aggiornata con il Reg. CE 1217/2009, con il compito di organizzare e gestire, a livello regionale la raccolta dei dati presso le aziende agricole. Essa viene svolta, da oltre mezzo secolo, con un'impostazione analoga in tutti i Paesi Membri dell'Unione Europea (FADN) e rappresenta l'unica fonte armonizzata di dati microeconomici sul funzionamento economico e le dinamiche economico-strutturali delle aziende operanti nel settore agricolo;
- il CREA PB collabora con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, alla gestione della Rete Rurale Nazionale il cui programma, approvato con Decisione n. CC(2015)3507 del 26 maggio 2015, promuovendo lo scambio di buone prassi, l'innalzamento delle performance qualitative degli interventi e favorendo le attività di monitoraggio e di valutazione;
- il CREA PB, con la propria Postazione Regionale della Puglia, ha già svolto attività di analisi e supporto tecnico all'Amministrazione regionale nell'attuazione delle politiche comunitarie (programmazione

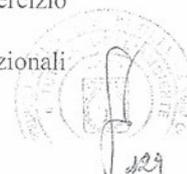


regionale nei periodi 1994-1999, 2000-2006 e 2007-2013, Iniziative comunitarie Leader II e Leader+);

- la Regione Puglia e il CREA ritengono che una stretta collaborazione possa migliorare i risultati del PSR Puglia 2014-2020, ottimizzandone l'attuazione;

Ritenuto che

- la Regione Puglia e il CREA sono organismi di diritto pubblico e amministrazione aggiudicatrice, tenute all'applicazione della normativa sugli appalti pubblici in vigore e sono, pertanto, soggetti legittimati alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990.
- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art.15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice. Una convenzione tra amministrazioni pubbliche rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990, ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni *alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;*
- la Regione Puglia e il CREA sono soggetti cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività istituzionali



da svolgere;

- in attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016 indica che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
«a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione»;
- per un'efficace attuazione del PSR, è interesse della Regione disporre di una analisi conoscitiva delle principali problematiche attuative e procedurali inerenti la materia forestale nella Regione Puglia al fine di poter proporre un articolato normativo inerente la gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale da poter presentare alla consultazione politica previa condivisione con tutti i soggetti pubblici e privati portatori di interesse per la materia forestale;
- l'accordo prevede un mero rimborso delle spese sostenute e non integrante un corrispettivo, considerati gli interessi pubblici comuni perseguiti dalle parti volti allo scambio di reciproche sinergie al fine di garantire la trasparenza e la conoscibilità;



- la collaborazione tra la Regione Puglia e CREA PB, tendente ad ottimizzare l'attuazione del PSR, sarà svolta secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi e alla promozione delle attività nei rispettivi campi di azione;

la Regione Puglia, di seguito Regione, codice fiscale n. 80017210727, nella persona del, domiciliato per la carica presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Lungomare N. Sauro 45, Bari,

e

il Centro Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) nella persona di, domiciliato per la carica presso il CREA, via Po, 14 00198 Roma - P.IVA 08183101008. – C.F. 97231970589-Posta Elettronica Certificata: crea@pec.crea.gov.it,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Assunzione delle premesse)

Le premesse ed ogni documento allegato formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2

(Finalità)

Con la presente convenzione le Parti si impegnano a collaborare per attività da realizzarsi nell'ambito dell'Assistenza Tecnica del PSR Puglia 2014-



2020, riguardanti il riordino e aggiornamento della normativa e degli strumenti di pianificazione regionale in materia di foreste e filiere forestali, proponendo di coordinare e gestire i processi partenariali di discussione e confronto necessari e propedeutici a realizzare:

- una analisi conoscitiva delle principali problematiche attuative e procedurali inerenti la materia forestale nella Regione Puglia;
- una analisi e studio degli aspetti conoscitivi e delle fonti statistiche e cartografiche disponibili per la materia forestale;
- il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti pubblici e privati portatori di interesse per la materia forestale nella Regione Puglia, in incontri pubblici di partenariato per la definizione degli indirizzi normativi e pianificatori. Tale attività sarà realizzata in supporto e coordinamento con il servizio foreste della regione Puglia che svolgerà le procedure previste dalla normativa nazionale e regionale vigente, in materia di Valutazione ambientale strategica, necessaria all'approvazione del Piano forestale regionale.
- una proposta di articolato normativo da presentare alla consultazione politica inerente la gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale.
- una proposta di Piano forestale regionale da realizzare in supporto e coordinamento con il servizio foreste della regione Puglia che svolgerà le procedure previste dalla normativa nazionale e regionale vigente, in materia di Valutazione ambientale strategica, necessaria all'approvazione del Piano forestale regionale.

Tale metodologia è funzionale a consentire una attuazione delle misure del



PSR Puglia 2014-2020 - delle quali beneficiano proprietari e gestori forestali, le imprese agricole e le municipalità – che da un lato consenta il pieno perseguimento degli obiettivi del PSR, dall'altro permetta il rispetto della ratio e delle finalità delle norme nazionali e regionali legate alla tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio forestale;

Le attività da realizzare sono specificatamente descritte nel Progetto in allegato alla presente convenzione. Nello specifico le attività previste per la redazione della proposta di Piano forestale si limiteranno alla redazione dello strumento di Piano e saranno realizzate in stretto coordinamento con il Servizio foreste della regione Puglia e coerentemente con le procedure previste dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che verrà svolta dal Servizio foreste della regione. Il CREA PB svolgerà quindi il solo supporto tecnico al Servizio foreste della regione Puglia per l'adempimento delle procedure e fasi di VAS, necessaria all'approvazione definitiva del Piano forestale regionale.

Articolo 3

(Obblighi delle parti)

La Regione Puglia mette a disposizione le proprie strutture nonché le risorse e/o i locali necessari per lo svolgimento delle attività di cui al *Progetto*;

il CREA PB mette a disposizione le proprie strutture, il supporto delle proprie competenze e professionalità nonché i materiali, la documentazione e le banche dati necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal *Progetto*;



Ogni attività prevista nella presente convenzione si esplicherà nel rispetto del principio di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa ed in osservanza della normativa vigente.

Articolo 4

(Risorse umane)

Per la realizzazione delle attività descritte nel *Progetto* in allegato:

Il CREA PB sceglie in piena autonomia il proprio personale che dovrà possedere competenze e professionalità idonee a svolgere le attività previste nel *Progetto*, senza che per detto personale possano insorgere, in alcun caso, rapporti di lavoro con la Regione Puglia;

Per i dipendenti pubblici impiegati si applicano le norme in materia di incompatibilità e di divieto di cumulo previste dalle vigenti leggi.

Articolo 5

(Responsabilità)

Ciascuna delle parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dalle altre nell'ambito dell'attività di cui al presente accordo.

Articolo 6

(Oneri)

Per la realizzazione delle attività descritte nel *Progetto* in allegato, i costi sono pari nel complesso a 210.760,00 € di cui 185.860,00 euro a carico del PSR Puglia, Misura 20 e 24.900,00 euro a carico del CREAPB. Il dettaglio per voce di spesa è indicato nel *Progetto* in allegato. Le spese riconosciute al CREA PB sono quelle eleggibili al contributo del FEASR, pertanto soggette alle disposizioni previste da AGEA-Organismo Pagatore.



Il CREA PB dovrà presentare alla Regione Puglia idonea rendicontazione dettagliata in base ad una analisi distinta dei costi sostenuti per il personale impiegato, per i mezzi tecnici, materiali ed immateriali, acquistati e per la documentazione o riproduzione di atti prodotti ed eventuali pagamenti di imposte laddove dovute, in coerenza delle attività svolte e del cronoprogramma di cui al *Progetto* in allegato.

La Regione Puglia disporrà la corresponsione delle risorse a carico del PSR Puglia, Misura 20, compatibilmente con regole di bilancio e di relazione con l'Organismo Pagatore, con le seguenti modalità:

- 30% a titolo di anticipazione sui rimborsi spese, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione;
- 40% a titolo di acconto, previa rendicontazione di spese dirette già sostenute pari ad almeno l'80% dell'anticipazione;
- saldo del 30% previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali.

Articolo 7

(Risultati)

I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà della Regione e del CREA PB, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.

I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati nonché quelli provenienti da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le parti.

Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto – in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e



pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione istaurata con la presente convenzione.

Articolo 8

(Informativa trattamento dati)

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni o qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

Articolo 9

(Durata)

La presente convenzione, che entra in vigore dalla data di sottoscrizione, ha durata complessiva di 18 mesi, come indicato nel cronoprogramma di cui al Progetto in allegato.

Articolo 10

(Risoluzione per inadempimento)

Nel caso una delle parti non adempie agli obblighi assoluti con la presente convenzione, le altre possono chiedere l'adempimento o la risoluzione della convenzione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.

Articolo 11

(Foro competente)

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15, comma 2 della legge 7 agosto



136

1990, n. 241, per le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente accordo, le parti si impegnano a compiere ogni tentativo per una amichevole composizione. In caso di mancata risoluzione delle controversie le parti ricorrono alla giurisprudenza esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia.

Articolo 12

(Disposizioni finali)

Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B), DPR 642/72 e da imposta di registro ai sensi dell'art. 1 della Tabella annessa al DPR 26/4/1986, n. 131 e successive modificazioni e integrazioni.
Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Puglia

Per CREA PB

